

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

relazione sulle attività svolte nel 2013

Premessa

La presente relazione intende assolvere l'obbligo posto a carico del responsabile della prevenzione della corruzione dall'art. 1, comma 14, della legge 6 novembre 2012, n. 190, di predisporre e pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno i risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione. La relazione è trasmessa all'organo di indirizzo politico.

Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con atto della Giunta comunale n. 26 del 13 marzo 2013, esecutiva ai sensi di legge.

Adempimenti preordinati alla predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione.

Con delibera del Consiglio comunale n. 16 del 27 marzo 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano provvisorio di prevenzione della corruzione predisposto dal responsabile della prevenzione quale strumento propedeutico alla elaborazione del piano individuandone le linee di sviluppo fondamentali.

Il suddetto piano elenca le seguenti attività a rischio di corruzione:

- 2.1) incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi relativi al personale dipendente; (art. 53 dlgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
- 2.2) codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente; (art. 54 dlgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
- 2.3) materie il cui contenuto è pubblicato nei siti internet delle pubbliche amministrazioni;
- 2.4) le attività oggetto di autorizzazione o concessione;
- 2.5) le attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- 2.6) le attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- 2.7) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale;
- 2.8) attività connesse alla spending review;
- 2.9) riconoscimento cittadinanza italiana;
- 2.10) trasferimenti di residenza;
- 2.11) smembramenti di nuclei familiari;
- 2.12) salario accessorio del personale dipendente;
- 2.13) controllo informatizzato della presenza del personale dipendente;

- 2.14) mensa scolastica: procedimenti di fornitura delle derrate e controllo della corretta indicazione del numero giornaliero dei pasti forniti;
- 2.15) gestione diretta delle opere pubbliche; attività successive alla fase inerente l'aggiudicazione definitiva;
- 2.16) manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali;
- 2.17) pianificazione urbanistica: a) attività edilizia privata, cimiteriale e condono edilizio;
- 2.18) attività di accertamento, di verifica della elusione ed evasione fiscale;
- 2.19) attività di polizia municipale ed in particolare:
- a) I procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza nazionale e regionale della Polizia Municipale nonché il rispetto dei termini, perentori, ordinatori o semplici, previsti per il compimento dei relativi atti e compreso il rispetto delle garanzie di legge riconosciute ai soggetti interessati;
 - b) L'attività di accertamento ed informazione svolta per conto di altri Enti o di altri settori del Comune;
 - c) L'espressione di pareri, nulla osta, ecc., obbligatori e facoltativi, vincolanti e non relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti o altri settori del Comune;
 - d) Il rilascio di autorizzazioni e/o concessioni di competenza dell'ente.

Altre misure propedeutiche: formazione

L'Ente ha effettuato la formazione del responsabile della prevenzione e dei responsabili di settore sulla legge n. 190/2012 e sul piano della prevenzione della corruzione. L'intervento formativo, della durata di 7 ore, si è svolto in data 10 dicembre 2013.

Piano della trasparenza e dell'integrità.

Il piano della trasparenza e dell'integrità è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 8 del 30 gennaio 2013, esecutiva ai sensi di legge. Con la medesima deliberazione è stato nominato il responsabile della trasparenza. A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (20 aprile 2013), che all'art. 10 impone ad ogni Amministrazione di adottare il programma triennale della trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente e da collegare alle misure e agli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione di cui costituisce, di norma, una sezione, si è provveduto con delibera del Consiglio comunale n. 39 del 27 giugno 2013 alle opportune integrazioni del Piano provvisorio di prevenzione della corruzione.

Castel Bolognese, 16 dicembre 2013

Il responsabile della prevenzione della corruzione
IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Iris Gavagni Trombetta